

Sintesi breve

Il testo è un **Protocollo d'Intesa** tra Publiacqua S.p.A. e le principali centrali cooperative della Toscana (Agci, Confcooperative e Legacoop) con l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate attraverso la collaborazione con cooperative sociali di tipo B.

L'accordo si fonda sui principi dell'Agenda 2030 e sui criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), puntando a coniugare sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sviluppo economico locale. In particolare, mira a creare opportunità di lavoro per soggetti fragili, migliorare i servizi pubblici e rafforzare un modello di partenariato pubblico-privato-sociale.

Il Protocollo richiama il quadro normativo di riferimento (cooperative sociali, codice dei contratti pubblici, collocamento mirato, Terzo Settore) e individua gli strumenti giuridici utilizzabili, come convenzioni, appalti riservati, co-progettazione e clausole sociali.

Vengono inoltre elencate le attività che Publiacqua potrà affidare alle cooperative sociali (manutenzione, servizi ambientali, logistica, supporto alla sostenibilità, sorveglianza, ecc.), prevedendo un percorso operativo con tavolo di coordinamento, progetti pilota, monitoraggio degli impatti sociali ed ESG.

Il Protocollo ha durata triennale, con verifiche periodiche e possibilità di rinnovo.

RIASSUNTO MEDIO DEL PROTOCOLLO D'INTESA.

Il documento è un accordo tra **Publiacqua S.p.A.** e le centrali cooperative toscane (Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana) finalizzato a sviluppare una collaborazione strutturata per favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate, attraverso il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo B.

Finalità e principi

L'intesa nasce dalla volontà di coniugare la gestione del servizio idrico integrato con una maggiore responsabilità sociale d'impresa. L'accordo si ispira ai principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

Gli obiettivi principali sono:

- creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate;
- rafforzare la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze;
- migliorare la sostenibilità ambientale;
- sviluppare un modello innovativo di partenariato pubblico-privato-sociale.

In particolare, il Protocollo contribuisce agli SDGs relativi a lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, acqua pulita, città sostenibili, consumo responsabile e partnership per lo sviluppo.

Quadro normativo

La collaborazione si fonda su:

- la normativa sulle cooperative sociali (Legge 381/1991);
- il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), che consente appalti riservati;
- le norme sul collocamento mirato dei disabili (Legge 68/1999 e D.Lgs. 276/2003);

- il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), che disciplina co-programmazione e co-progettazione;
- la normativa sulle società a partecipazione pubblica.

Sono previsti diversi strumenti giuridici: convenzioni con cooperative sociali, appalti riservati, affidamento di commesse per adempiere agli obblighi di assunzione, clausole sociali e percorsi di co-progettazione.

Attività affidabili alle cooperative

Il documento individua alcune attività che Publiacqua potrà esternalizzare alle cooperative sociali di tipo B, tra cui:

- manutenzione di fontanelli pubblici;
- gestione del verde e servizi ambientali;
- servizi logistici e di supporto;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione;
- servizi di economia circolare;
- manutenzione ordinaria e sorveglianza.

L'obiettivo è combinare efficienza operativa e inclusione lavorativa.

Modalità operative

È prevista la costituzione di un Tavolo di coordinamento con rappresentanti delle parti coinvolte. Il percorso prevede:

1. mappatura delle attività e dei fabbisogni;
2. definizione di progetti pilota;
3. formazione e capacity building;
4. avvio sperimentale dei progetti (12 mesi);
5. monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale ed ESG.

Durata e monitoraggio

Il Protocollo ha durata triennale, con report trimestrali, valutazioni annuali e una valutazione finale dell'impatto. Sono previste iniziative di comunicazione pubblica e trasparenza dei risultati.

In sintesi, il documento definisce un modello strutturato di collaborazione tra una società di gestione di servizi pubblici e il sistema della cooperazione sociale, con l'obiettivo di generare valore ambientale, sociale ed economico per il territorio.

[SEGUE IL DOCUMENTO INTEGRALE](#)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PUBLIACQUA S.p.A., nelle persone del Presidente e dell'Amministratore Delegato pro tempore, C.F. e P.I. 05040110487, con sede in Via Villamagna 90/c - 50126 (FI)

AGCI TOSCANA, in persona del legale rappresentante pro tempore, C.F. 80101310482, con sede Via della Torretta n. 16 50137 Firenze.

CONFCOOPERATIVE TOSCANA, in persona del legale rappresentante pro tempore, CF: 80027350489, con sede in Via Vasco de Gama, 25, 50127 Firenze FI

LEGACOOP TOSCANA, in persona del legale rappresentante pro tempore, C.F. 80006770483, con sede Largo Fratelli Alinari, 21, 50123 - Firenze

PREMESSO CHE

- a) Publiacqua S.p.A. è il gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno, che comprende il territorio del Comune di Firenze e di altri comuni limitrofi, ed è una società a capitale misto pubblico-privato.
- b) Agci Toscana è l'associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative aderenti all'Associazione Generale Cooperative Italiane nella Regione Toscana, che raggruppa cooperative operanti in diversi settori, tra cui cooperative sociali di tipo A e B.
- c) Confcooperative Toscana è l'organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo toscano che aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane, e rappresenta cooperative operanti in tutti i settori socio-economici, comprese numerose cooperative sociali di tipo A e B.
- d) Legacoop Toscana è l'associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue nella Regione Toscana, che raggruppa cooperative operanti in diversi settori, tra cui numerose cooperative sociali di tipo A e B.
- e) Le cooperative sociali di tipo B, ai sensi della legge n. 381/1991, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- f) Assemblea Generale ONU ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile, quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.
- g) Il d.lgs. 125/2024, in recepimento della direttiva 2022/2464/UE ("Direttiva CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive"), ha previsto anche per le società cooperative costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., l'adozione del reporting di sostenibilità delle imprese, con l'obiettivo di modernizzare e rafforzare la disciplina sulle informazioni sociali e ambientali che le aziende sono tenute a divulgare per favorire una transizione verso un sistema economico, produttivo e finanziario sostenibile in tema di impatto ambientale, sociale e di governance (ESG).

- h) Tali obiettivi si presentano quale spunto, per i sottoscrittori del presente Protocollo, volto ad incentivare una più stretta collaborazione tra Publiacqua e il sistema della cooperazione sociale, sì da generare valore aggiunto per la comunità locale, attraverso molteplici misure.
- i) Su tali premesse, i sottoscrittori del presente Protocollo hanno interesse a collaborare al fine di sviluppare un progetto volto prioritariamente all'inclusione lavorativa e sociale di persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate.

Tutto ciò premesso, tra le parti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

PARTE PRIMA

UTILITÀ COLLETTIVA, SINERGIE E ALLINEAMENTO CON ESG E SDGs

Art. 1 - Funzioni di utilità collettiva dei soggetti coinvolti

1.1 - Publiacqua S.p.A.

Publiacqua S.p.A., oltre a perseguire l'efficienza e l'economicità del servizio idrico integrato, riconosce la propria responsabilità sociale verso il territorio in cui opera. La sua funzione di utilità collettiva si esprime nella gestione sostenibile della risorsa idrica, nella garanzia di accesso universale all'acqua, nella tutela dell'ambiente e nella promozione dell'uso responsabile dell'acqua come bene comune. Inoltre, riconosce il proprio ruolo di attore economico territoriale con capacità di generare impatti sociali positivi attraverso le proprie politiche di gestione degli appalti di beni, servizi e lavori anche attraverso nuove forme di partenariato, co-programmazione e co-progettazione.

1.2 - Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana

Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana svolgono una funzione di rappresentanza, promozione e tutela delle cooperative associate, tra cui le cooperative sociali di tipo A e B. Le centrali cooperative promuovono i valori della cooperazione, della mutualità, della democrazia economica e della responsabilità sociale d'impresa. Attraverso la loro azione, contribuiscono allo sviluppo di un'economia plurale, inclusiva e orientata al bene comune. In particolare, sostengono la cooperazione sociale come strumento di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di erogazione di servizi di welfare di qualità.



Art. 2 - Opportunità di collaborazione e sinergie per la comunità

2.1 - Finalità della collaborazione

Al fine della realizzazione degli obiettivi di cui alle premesse è prevista:

- a) l'inclusione lavorativa e sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate;
- b) la valorizzazione delle risorse del territorio in un'ottica di economia circolare e sostenibilità;
- c) l'efficientamento dei servizi pubblici con attenzione alla dimensione sociale e di welfare;
- d) la creazione di un modello innovativo di partenariato pubblico-privato-sociale.

2.2 - Sinergie attese

Le parti si impegnano, ferma la loro collaborazione, a raggiungere le seguenti sinergie:

- a) per Publiacqua S.p.A.: rafforzamento della responsabilità sociale e civile d'impresa, efficientamento di alcune attività attraverso l'esternalizzazione a soggetti specializzati, miglioramento dell'immagine aziendale e dell'impatto ESG;
- b) per Confcooperative Toscana, Legacoop Toscana e Agci Toscana: potenziamento della capacità imprenditoriale delle cooperative sociali associate, creazione di opportunità di lavoro qualificate per le persone svantaggiate, consolidamento del ruolo della cooperazione sociale come attore di sviluppo locale sostenibile;
- c) per la comunità locale: aumento dell'occupazione di soggetti svantaggiati, miglioramento della coesione sociale, riduzione delle diseguaglianze, creazione di un modello di welfare generativo e non assistenziale, potenziamento di servizi di pubblica utilità.

Art. 3 - Allineamento con i principi ESG e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

La collaborazione tra i soggetti firmatari intende contribuire al raggiungimento di una sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, e in particolare attraverso i seguenti tre macro-obiettivi:

3.1 - Dimensione ambientale (E)

- a) la promozione di una gestione sostenibile della risorsa idrica (SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari);
- b) lo sviluppo di attività orientate all'economia circolare e alla riduzione degli impatti ambientali (SDG 12 - Consumo e produzione responsabili);
- c) la valorizzazione delle risorse locali e riduzione degli impatti del trasporto (SDG 11 - Città e comunità sostenibili);
- d) l'educazione ambientale e promozione di comportamenti sostenibili (SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico).

3.2 - Dimensione sociale (S)

- a) l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate e riduzione delle diseguaglianze (SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze);
- b) la creazione di opportunità di lavoro dignitose (SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica);
- c) il miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali per tutti i cittadini (SDG 1 - Sconfiggere la povertà);



- d) la promozione di un modello di sviluppo inclusivo, orientato alla coesione sociale e alla dimensione culturale e di welfare culturale (SDG 11 - Città e comunità sostenibili).

3.3 - Dimensione di governance (G)

- a) il partenariato multi-stakeholder per l'innovazione sociale (SDG 17 - Partnership per gli obiettivi);
b) la trasparenza e rendicontazione degli impatti sociali e ambientali;
c) il coinvolgimento della comunità nei processi decisionali;
d) l'adozione di modelli di business responsabili e orientati alla sostenibilità.

3.4 - Contributo specifico agli SDGs dell'Agenda 2030

Il presente Protocollo d'Intesa contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- a) SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica: attraverso la creazione di opportunità di lavoro per persone svantaggiate;
b) SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze: attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di persone a rischio di marginalità;
c) SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: attraverso la gestione sostenibile della risorsa idrica;
d) SDG 11 - Città e comunità sostenibili: attraverso il miglioramento dei servizi pubblici locali;
e) SDG 12 - Consumo e produzione responsabili: attraverso l'adozione di pratiche di economia circolare;
f) SDG 17 - Partnership per gli obiettivi: attraverso la creazione di partenariati multi-stakeholder per lo sviluppo sostenibile.

PARTE SECONDA

PRINCIPI GIURIDICI E NORMATIVI DELLA COLLABORAZIONE

Art. 4 - Quadro normativo di riferimento

La collaborazione tra i soggetti firmatari si fonda sul seguente quadro normativo:

4.1 - Normativa sulle Cooperative Sociali

- Legge n. 381/1991: "*Disciplina delle cooperative sociali*" che, all'art. 5, prevede la possibilità per gli enti pubblici di stipulare convenzioni con le cooperative sociali di tipo B per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, purché finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Legge regionale 31 ottobre 2018, n. 58 "Norme per la cooperazione sociale Toscana".



4.2 - Codice dei Contratti Pubblici

- D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) che, all'art. 61, in attuazione dell'art. 20 della Direttiva 2014/24/UE, disciplina la possibilità, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e di concessione, o di riservare l'esecuzione di tali contratti a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

4.3 - Normativa sul collocamento mirato

- Legge n. 68/1999: "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", in particolare art. 12-bis, che consente agli enti pubblici e alle società partecipate di adempiere all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili anche attraverso commesse di lavoro alle cooperative sociali di tipo B;
- D.lgs. 276/2003: "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*", che, all'art. 14, prevede la possibilità di stipulare convenzioni quadro su base territoriale per il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali da parte di imprese soggette agli obblighi di assunzione di persone disabili.
- Decreto ARTI n.302/2019 recante "Convenzione quadro ai sensi dell'articolo 14 del d. lgs. n. 276/03 per programmi di inserimento lavorativo nelle cooperative sociali".
- Decreto ARTI n.50/2020 recante "Approvazione schema di Convenzione di inserimento lavorativo – art. 14 D.Lgs. 276/2003 in attuazione della Convenzione quadro di cui al Decreto n. 302/2019".
- Decreto ARTI n.436/2025 recante "Convenzione quadro ai sensi dell'articolo 14 del d. lgs. n. 276/2003 per programmi di inserimento lavorativo nelle cooperative sociali".

4.4 - Normativa sul Terzo Settore, sulla co-programmazione e sulla co-progettazione

D.Lgs. n. 117/2017: "*Codice del Terzo Settore*", in particolare:

- art. 55, che disciplina il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;
- art. 56, che disciplina le convenzioni con gli enti del Terzo settore;
- sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che ha riconosciuto il valore costituzionale della co-programmazione e della co-progettazione come espressione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, recante "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore*".
- Legge regionale 31 ottobre 2018, n. 58 - Norme per la cooperazione sociale in Toscana e in particolare l'art. 14 – Co-programmazione e co-progettazione che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 55 del d.lgs. 117/2017, promuove il coinvolgimento delle cooperative sociali e degli altri enti del terzo settore attraverso gli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione.

- Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 - Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano.

4.5 - Normativa sulle società partecipate

D.Lgs. n. 175/2016: "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", che riconosce alle società partecipate la possibilità di perseguire anche finalità di interesse generale, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 5 - Strumenti giuridici per la collaborazione

Nel quadro normativo sopra richiamato, le parti convengono di utilizzare i seguenti strumenti giuridici per dare attuazione alla collaborazione:

5.1 – Convenzioni con le cooperative sociali

Ai sensi dell'art. 5 della legge 381/1991, Publiacqua S.p.A., previa verifica tecnica ed economica in relazione alla natura della prestazione ed al mercato di riferimento, può stipulare convenzioni con le cooperative sociali di tipo B, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, purché:

- a) l'importo stimato dell'appalto sia inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- b) l'affidamento abbia ad oggetto la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi;
- c) l'affidamento sia finalizzato a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;
- d) le persone svantaggiate costituiscano almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa;
- e) siano adottate procedure trasparenti di selezione, in conformità alle su citate disposizioni legislative.

5.2. – Appalti riservati ex art. 61, d.lgs. 36/2023

Ai sensi del citato art. 61, d.lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), Publiacqua S.p.A., previa verifica tecnica ed economica in relazione alla natura della prestazione e al mercato di riferimento, può riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o può riservarne l'esecuzione ad operatori economici, a cooperative sociali e loro consorzi, il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

5.3 - Convenzioni per l'adempimento degli obblighi di collocamento mirato

Ai sensi degli articoli 12-bis della legge 68/1999 e 14 del d.lgs. 276/2003, Publiacqua S.p.A. può adempiere parzialmente all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili attraverso:

- a) la stipula di convenzioni con i servizi competenti e le cooperative sociali di tipo B;
- b) l'affidamento di commesse di lavoro alle cooperative sociali;
- c) il computo dei lavoratori svantaggiati impiegati nell'esecuzione della commessa ai fini dell'adempimento dell'obbligo di assunzione.

5.4 – Co-programmazione, co-progettazione e accordi di collaborazione



Ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017, dell'art. 14 della LR 58/2018 e della LR 65/2020, e in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dal quarto comma dall'art. 118 Cost., Publiacqua può individuare, nell'attuazione della co-programmazione, l'attivazione di percorsi di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, tra cui le cooperative sociali, per la definizione e la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

La co-progettazione si configura come:

- a) un rapporto di amministrazione condivisa fondato sui principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;
- b) un procedimento amministrativo complesso che si articola nelle seguenti fasi:
 - o pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione degli enti partner;
 - o valutazione delle proposte progettuali presentate;
 - o tavoli di co-progettazione per la definizione esecutiva del progetto;
 - o stipula di una convenzione per la regolazione dei rapporti tra le parti;
- c) un modello di partenariato che non rientra nell'ambito degli appalti e delle concessioni, come riconosciuto dalla Corte costituzionale con sentenza n. 131/2020.

5.5 - Clausole sociali

Negli appalti sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 36/2023, Publiacqua S.p.A. si impegna a inserire, ove possibile e compatibile con la natura del servizio richiesto, clausole sociali per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate ai sensi dell'art. 57 del Decreto citato.

PARTE TERZA

ATTIVITÀ OGGETTO DI POSSIBILE ESTERNALIZZAZIONE

Art. 6 - Attività di Publiacqua S.p.A. potenzialmente esternalizzabili a cooperative sociali di tipo B

Le parti individuano le seguenti attività che, per loro natura e caratteristiche, possono essere affidate alle cooperative sociali di tipo B:

6.1 - Manutenzione e gestione dei fontanelli pubblici

- Pulizia ordinaria dei fontanelli e delle aree circostanti;
- Distribuzione di materiale informativo presso i fontanelli.



6.2 - Servizi ambientali e di gestione del verde

- Manutenzione delle aree verdi presso gli impianti di Publicacqua;
- Pulizia e manutenzione delle aree di salvaguardia attorno alle fonti di approvvigionamento;
- Servizi di forestazione e gestione sostenibile delle aree boschive di interesse idrico;
- Monitoraggio ambientale di base nelle aree sensibili.

6.3 - Servizi di supporto logistico

- Consegna di piccoli materiali;
- Servizi di facchinaggio;
- Distribuzione di materiale informativo agli utenti.

6.4 - Servizi di comunicazione e sensibilizzazione

- Distribuzione di materiale informativo;
- Supporto nell'organizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione;
- Supporto alle attività didattiche nelle scuole sul tema dell'acqua, fermo restando quanto indicato all'art. 5.1 lettera b);

6.5 - Servizi di economia circolare

- Raccolta differenziata presso le sedi aziendali;

6.6 - Manutenzione ordinaria di impianti e infrastrutture

- Pulizia degli uffici, delle aree e locali tecnici;
- Manutenzione ordinaria di recinzioni e aree esterne;
- Controllo e verifica della pulizia delle caditoie stradali;
- Piccole manutenzioni edili;
- Piccoli interventi di tinteggiatura e di manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti (purché di natura non elettromeccanica).

6.7 - Servizi di presidio e sorveglianza

- Presidio e controllo degli accessi presso sedi e impianti;
- Servizi di portierato;
- Apertura e chiusura di locali;
- Sorveglianza passiva di aree e impianti.

6.8 - Servizi di supporto alla sostenibilità

- Supporto alle attività di educazione ambientale, fermo restando quanto indicato all'art. 5.1 lettera b).

Durante il periodo di validità del presente Protocollo, ciascuna delle parti potrà proporre eventuali ulteriori attività da affidare alle cooperative sociali di tipo B, fermo restando la preliminare modifica del presente Protocollo ai sensi del successivo art. 11.

Art. 7 - Modalità di affidamento



7.1 - Analisi preliminare delle attività

Per ciascuna delle attività individuate all'art. 6, Publiacqua S.p.A., Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana, si impegnano a:

- definire il capitolato tecnico;
- stimare il valore economico;
- valutare i requisiti tecnici e professionali necessari;
- identificare le competenze richieste ai lavoratori;
- stimare il numero potenziale di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate;
- valutare il progetto di inclusione.

7.2 - Progettazione degli inserimenti lavorativi

Le cooperative sociali di tipo B, con il supporto di Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana, si impegnano a:

- predisporre un progetto di inserimento lavorativo;
- individuare le figure professionali dedicate al tutoraggio;
- definire i percorsi formativi necessari;
- garantire la qualità del servizio;
- assicurare il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento.

7.3 - Monitoraggio e valutazione

Le parti si impegnano a definire:

- indicatori di risultato relativi alla qualità del servizio;
- indicatori di impatto sociale relativi all'efficacia degli inserimenti lavorativi;
- modalità di monitoraggio condiviso;
- strumenti di valutazione dell'impatto ESG generato;
- meccanismi di rendicontazione sociale e di comunicazione dei risultati raggiunti.


Le modalità operative attraverso le quali procedere all'affidamento delle attività di cui al precedente art. 6 saranno di esclusiva competenza di Publiacqua che provvederà ad informare le altre parti.

PARTE QUARTA

PERCORSO OPERATIVO PER LA STIPULA E L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Art. 8 - Fasi operative per l'attuazione del protocollo

8.1 - Costituzione di un Tavolo di coordinamento



Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le parti si impegnano a costituire un Tavolo di coordinamento, composto da:

- 5 rappresentanti di Publiacqua S.p.A.;
- 1 rappresentante di Confcooperative Toscana;
- 1 rappresentante di Legacoop Toscana;
- 1 rappresentante di Agci Toscana
- 3 rappresentanti delle Cooperative Sociali di tipo B, designati dalle centrali cooperative;
- 1 rappresentante dei Servizi per l'Impiego, con particolare riferimento al collocamento mirato.

Il Tavolo avrà il compito di:

- elaborare un piano operativo dettagliato;
- monitorare l'attuazione del protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche;
- risolvere eventuali criticità;
- valutare l'impatto sociale ed economico delle azioni intraprese.

Il Tavolo di coordinamento sarà convocato e presieduto da un rappresentante di Publiacqua che ne coordinerà i lavori.

8.2 - Mappatura dettagliata delle attività e dei fabbisogni

Nei successivi 90 giorni, il Tavolo di coordinamento realizzerà:

- un'analisi dettagliata delle attività di Publiacqua S.p.A. potenzialmente esternalizzabili tra quelle di cui al precedente art. 6;
- una mappatura delle competenze delle cooperative sociali del territorio;
- un'analisi dei fabbisogni occupazionali delle persone svantaggiate;
- una valutazione economica delle diverse opzioni di affidamento;
- un'analisi della possibile suddivisione in lotti per favorire la partecipazione di diverse cooperative sociali.

8.3 - Definizione dei progetti pilota

Sulla base della mappatura realizzata, entro i successivi 60 giorni, il Tavolo individuerà:

- 2-3 progetti pilota da avviare prioritariamente;
- le modalità di affidamento più appropriate;
- il cronoprogramma di attuazione;
- le risorse economiche necessarie;
- gli obiettivi specifici di inserimento lavorativo.

8.4 - Formazione e capacity building

Prima dell'avvio dei progetti pilota, saranno realizzate le seguenti attività:

- formazione del personale di Publiacqua S.p.A. coinvolto nella gestione degli affidamenti;
- capacity building per le cooperative sociali su specifici aspetti tecnici;
- formazione congiunta sui temi dell'inserimento lavorativo;



- definizione di strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione;
- implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio degli indicatori ESG.

8.5 - Avvio dei progetti pilota

I progetti pilota saranno avviati entro 8 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo e avranno una durata sperimentale di 12 mesi, al termine dei quali sarà realizzata una valutazione approfondita.

8.6 - Valutazione e messa a sistema

Al termine della fase pilota, il Tavolo di coordinamento:

- valuterà i risultati raggiunti;
- identificherà gli elementi di successo e le criticità;
- elaborerà un piano di sviluppo per la messa a sistema delle buone pratiche;
- proporrà un aggiornamento del presente Protocollo d'Intesa;
- redigerà un report di impatto sociale da diffondere tra gli *stakeholder*.

Art. 9 - Durata e monitoraggio

9.1 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale dalla data della sottoscrizione, salvo la facoltà di ciascuna delle parti sottoscrittrici di dare disdetta dello stesso con un preavviso non inferiore a 60 giorni, e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

9.2 - Monitoraggio e valutazione

Il Tavolo di coordinamento redigerà:

- report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività;
- una valutazione annuale dei risultati raggiunti;
- una valutazione finale dell'impatto generato, con particolare riferimento agli indicatori ESG e agli SDGs dell'Agenda 2030.

9.3 - Comunicazione e trasparenza

Le parti si impegnano a:

- realizzare iniziative pubbliche di presentazione dei risultati;
- pubblicare sui rispettivi siti istituzionali i report di monitoraggio;
- valorizzare le buone pratiche realizzate;
- contribuire alla diffusione del modello di collaborazione a livello regionale e nazionale.

Handwritten signatures in blue and black ink on the right side of the page. There are four distinct signatures, with the top one in blue ink and the others in black ink.

PARTE QUINTA

DISPOSIZIONI FINALI

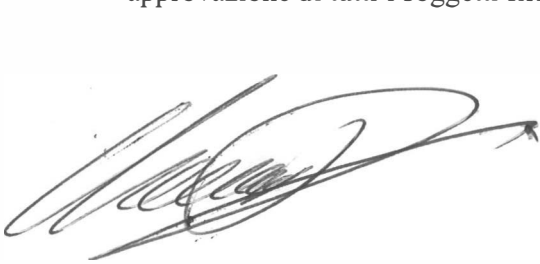
Art. 10 - Risorse

Le parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, organizzative ed economiche necessarie all'attuazione del presente Protocollo, secondo modalità che saranno definite nel piano operativo. In particolare:

- a) Publiacqua s.p.a. si impegna a destinare alle attività previste dal presente Protocollo risorse economiche commisurate al valore dei servizi affidati;
- b) Agci Toscana, Confcooperative Toscana e Legacoop Toscana si impegnano a supportare le cooperative sociali associate nella partecipazione alle iniziative previste dal presente Protocollo, anche attraverso attività di formazione e accompagnamento.

Art. 11 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato su proposta di una delle parti e previa approvazione di tutti i soggetti firmatari



PUBLIACQUA S.p.A



AGCI TOSCANA



CONFCOOPERATIVE TOSCANA



LEGACCOOP TOSCANA

FIRENZE, 13 FEBBRAIO 2026